Anno XLV - N. 280

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 11 ottobre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il primo contingente di truppe sbarcato a Tobruk

La festa del governatore nel Konak di Tripoli

Le truppe turche domandano di trattare - L'arrivo del Garigliano - Un'altra voce lanciata dagli speculatori di Borsa - La situazione diplomatica immutata

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Lo sbarco di 1500 soldati di fanteria
a Tobruk in Cirenaica

ROMA, 10. — *Un primo nucleo del corpo di operazione composto di fanteria, artiglieria e di una compagnia del genio è partito da Napoli nella notte dal 5 al 6 ed è oggi sbarcato a Tobruk per mettere in stato di difesa e presidiare quella località.*

Le truppe sbarcate dalle regie navi sono state rimbarcate e le navi stesse rimangono per tal modo disimpegnate.

ROMA, 10. — La Vita *scrive: L'occupazione di Tobruk, avvenuta già da qualche giorno, non fu subito annunziata perchè, oltre allo sbarco dei marinai, i quali trovarono poca resistenza, occorreva cominciare a rinforzare con truppe le posizioni. Ora si può dire che sono già facilmente giunti a Tobruk 1500 uomini di truppa.*

L'importanza dell'occupazione

ROMA, 10. — *Commentando l'odierno dispaccio Stefani annunciante lo sbarco del primo nucleo del corpo di operazione a Tobruk il* Messaggero *scrive: Siamo lieti che questa prima parte della nostra spedizione militare abbia potuto raggiungere senza molestie la costa nord africana e assicurare senza incidenti la occupazione del porto principale della Cirenaica. Il* Messaggero *aggiunge che la notizia è doppiamente interessante sia perchè segna il principio dell'occupazione definitiva della terra tripolina, sia perchè la nostra flotta potrà ora provvedere più liberamente alla vigilanza del Mediterraneo.*

(*Vedi in III. pagina*)

Il doppio giuoco della Sublime Porta

LONDRA, 10. — *Il* Daily Mail *ha da Costantinopoli: Si apprende da buona fonte che la Turchia annunciò alla Germania che è disposta ad accettare in massima l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia.*

Il Daily Telegraph *ha da Costantinopoli: Durante l'intervista di ieri che l'ambasciatore di Germania ebbe col Gran Visir, Marshall fece comprendere a Said Pascià che la decisione di espellere gli italiani era un'imprudenza perchè avrebbe provocato da parte dell'Italia maggiori esigenze. L'avvertimento dell'Ambasciatore di Germania impressionò profondamente il Gran Visir.*

La notizia della perdita di due navi era una triste speculazione di Borsa

ROMA, 10. — A SCOPO DI TRISTI SPECULAZIONI DI BORSA SI FANNO CORRERE VOCI FALSE, QUALI QUELLA DI UNA PERDITA DI DUE NAVI ITALIANE IN UN COMBATTIMENTO CONTRO LA FLOTTA TURCA, MENTRE NON AVVENNE IL PRETESO COMBATTIMENTO E NESSUNA NAVE FU PERDUTA NE' DANNEGGIATA. (*Stefani*).

Vice-governatore di Tripoli fu nominato il discendente dei Karamanli

MALTA, 10. — Hassun Pascià, ex-sindaco di Tripoli, che è l'unico discendente dei Caramanli fu nominato vice-governatore dagli italiani. Gli arabi si ritirano verso l'interno del paese. I danni causati nella città dal bombardamento sono senza importanza.

I soldati turchi si rifugiano in Tunisia?

LONDRA, 10. — Mandano da Tripoli al *Times*: Secondo notizie dell'interno i turchi sarebbero in una situazione disperata. Un migliaio di *nizams* e duemila indigeni con 30 pezzi di artiglieria si trovano a 12 ore da Tripoli sotto il comando di Munir Pascià e cercano probabilmente di raggiungere la frontiera francese.

La partenza del battaglione degli alpini

TORINO, 10. — Mandano da Cuneo alla *Gazzetta del Popolo*: Nel cortile, vastissimo, della caserma Vittorio Emanuele il tenente generale Rossi, comandante la divisione di Cuneo, passò stamane in rivista il battaglione *Saluzzo* del 2. reggimento, che, come vi è noto, rappresenterà il corpo degli alpini nella spedizione in Tripolitania.

Il battaglione venne posto sul piede di guerra con rinforzi tolti ai reggimenti 5., 6. e 7., e del quale ha il comando il maggiore Tamagno, e dopo la relativa sfilata, cui partecipavano le salmerie rinforzate con numerosi muli, di questi giorni qui requisiti, il generale Rossi rivolgeva ai partenti vibrate parole di saluto e d'augurio, dando risalto all'onore che al battaglione *Saluzzo* deriva dall'essere stato scelto a rappresentare il corpo degli alpini per così importante impresa; onore di cui certo il battaglione stesso saprà dimostrasi degno.

La folla di cittadini presenti alla rivista diede ai partenti una calorosa attestazione di affettuosa simpatia e di salda fiducia in quelle virtù militari, di cui essi non mancheranno di dare le più brillanti prove.

Gli alpini sono partiti questa mattina per l'Italia meridionale.

Il diario d'un ufficiale
della «Garibaldi»

ROMA, 10. — Il corrispondente del *Messaggero* da Augusta ha potuto ricopiare una breve cronistoria per il bombardamento di Tripoli, scritta da un ufficiale della *Garibaldi*. Eccone il testo:

Giorno 3. Si comincia il fuoco alle 15.30 dalla prima divisione comandata da Borea Ricci, e composta dalle Navi *Sardegna*, *Umberto*, *Sicilia*, seguono le *Benedetto Brin* e *Filiberto*. Il fuoco cessa alle 17 a causa dell'incipiente oscurità. I tiri turchi sono durati mezz'ora. I nostri cannoni tiravano a nove mila metri, quelli dei turchi arrivavano si e no a tre mila metri.

Giorno 4. Il fuoco è aperto dalla seconda divisione del comandante Thaon De Revel, composta dalle navi *Varese*, *Garibaldi* e *Ferruccio*. Cade il faro che deve essere presto riattivato. Una lancia è spedita per fare una ricognizione. Vi montano il tenente Mercalli, il capitano Ferri, e pochi marinai. Visitano i forti già abbandonati dai turchi: distruggono le incendiabili, formano un buon materiale di informazioni.

Giorno 5. Sbarca il tenente di vascello Viotti, 5 minatori e sei soldati. Fanno saltare in aria le polveriere ed il forte di Hamidiè. Segue lo sbarco dell'equipaggio della *Sicilia* e pianta il primo tricolore sulla terra di Tripoli, sul forte Sultania ove si recano 1700 marinai. Si trovano 30 morti e moltissimi resti umani, braccia, gambe, teste staccate, dei turchi. Il numero preciso dei morti dispersi nei forti non si può sapere.

Deve essere un centinaio almeno. Sono rimasti a Tripoli solo pochi arabi. La maggior parte della popolazione è fuggita nell'interno, raccogliendo viveri e un po' di munizioni. Una granata italiana ha colpito il Consolato tedesco, ferendo 4 europei che si erano colà ricoverati, rifiutando di imbarcarsi sulle nostre navi. Anche la fortezza Krupp è stata distrutta. I feriti, a quanto si dice, sono stati molti.

Giorno 6. I nostri marinai hanno respinto un attacco notturno dei turchi Sono rimasti in città, ove è tornata presto la calma. Tutto è intatto. Il cavo telegrafico è interrotto, sarà presto riattivato.

Come saranno trattati gli italiani

COSTANTINOPOLI, 10. — *Il ministro della Giustizia ha diretto alle autorità giudiziarie una circolare colle istruzioni particolari circa il trattamento da farsi agli italiani in base al diritto delle genti. Queste istruzioni rimangono in vigore fino alla conclusione della pace coll'Italia. Il Consiglio dei ministri ha deciso che per tutta la durata della rottura delle relazioni italo-turche gli italiani non possono acquistare immobili nell'impero.*

Offerte strepitose al Sultano

COSTANTINOPOLI, 10. — *Secondo i giornali il pretendente Iman Iahia ha offerto al Sultano* 100,000 *uomini e Said Idriss* 40,000 *per la guerra santa contro l'Italia. Il Sultano ha fatto esprimere al Iman Iahia la sua soddisfazione per l'offerta, ed al Gran Visir ha risposto ringraziando e aggiungendo che per il momento i soccorsi non sono necessari. I giornali annunciano la costituzione di un comitato per il boicottaggio antitaliano.*

Il Ministro degli esteri finalmente trovato ma si dimette quello degli interni

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Ministro ottomano a Sofia: Hassun Bey ha accettato il portafoglio degli esteri.

L'ex ministro delle finanze Djavid Bey, è giunto a Costantinopoli ed ha comunicato al Gran Visir le decisioni del congresso dei Giovani Turchi, relativamente alla questione di Tripoli.

Il Congresso raccomanda la resistenza.

COSTANTINOPOLI, 10. — Si dice che Dejelad, ministro dell'Interno, darebbe le sue dimissioni. L'ambasciatore di Francia Bompard ha fatto visita al Ministro della Guerra, Mahmud Chefeket Pascià ed al sottosegretario degli Esteri.

Si assicura da fonte ufficiale che la questione dell'esportazione del grano è stata risolta con soddisfazione della Russia.

Come il console italiano a Prevesa fu invitato a partire

COSTANTINOPOLI, 10. — Ieri il *Mutessarif* di Prevesa fece una perquisizione al Consolato italiano, supponendo che il Console che si trova a Prevesa, comunichi mediante la telegrafia senza fili, con la squadra italiana.

Il *Mutessarif* ha dichiarato al Console che deve lasciare immediatamente la Turchia. Il Console parte oggi.

Il passaggio del grano

LONDRA, 10. — Il *Times* scrive che una grande agitazione è avvenuta ieri sul mercato del grano a causa della dichiarazione fatta dalla Turchia che il grano sarebbe considerato come contrabbando di guerra. Iersera è giunta la notizia rassicurante che la Turchia lascierà passare tutte le navi neutre.

Il *Times* pubblica la dichiarazione degli inglesi in Italia che negava che la guerra abbia per essi portato qualsiasi inconveniente.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta ha deciso di permettere il passaggio per gli stretti ai vapori neutri carichi di grano purchè non siano diretti a porti di guerra italiani e ciò in base alla convenzione di Londra, alla quale la Turchia non aderì.

La Porta pubblicherà con alcune modificazioni il decreto concernente il contrabbando di guerra. Un tribunale per le prede è stato costituito a Costantinopoli.

Come si esprime l'organo dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 10. — Il *Tanin*, a proposito della domanda di mediazione delle potenze, scrive: «Sono fatti che sono piuttosto suppliche, le più amare dopo l'attacco di Tripoli. Noi difenderemo coraggiosamente la Tripolitania, e se la perderemo, lo faremo eroicamente.

« Certo il Governo deve perfettamente comprendere che opporre la resistenza è una questione di esistenza. La guerra di Tripoli è tanto una questione interna quanto estera.

«Un movimento di disgusto e di maledizione spazzerebbe immediatamente il Governo, che ignorando ciò, abbandonasse Tripoli all'Italia mascherando questo abbandono sotto la insinuazione di un diritto immaginario ».

L'interesse della Germania che Tripoli vada nelle mani dell'Italia

BERLINO, 10. — L'ex - ministro Raschrat pubblica nelle *Berliner Nepeste Nachrichten* un articolo in cui dice non esservi dubbio che l'Italia raggiungerà il suo fine in Tripolitania. L'Italia è animata non soltanto dalla necessità di conquistare un nuovo campo d'attività alle sue popolazioni e al suo commercio sempre più crescenti, ma ancor più dal bisogno di non lasciarsi soffocare nel Mediterraneo. Trattasi di motivi di cui dobbiamo riconoscere l'importanza dal punto di vista italiano. Inoltre il nostro stesso interesse domanda che, poichè la Tripolitania non può più rimanere nelle mani della Turchia, vada nelle mani dell'Italia.

I notabili di Kossovo disapprovano il comitato Unione e progresso

ATENE, 10. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Si ha Uskub che il deputato del vilayet di Kossovo, ed altri notabili albanese, hanno tenuto una riunione, nella uale hanno deciso di telegrafare al Gran Visir, esprimendogli l'intera fiducia e chiedendo che il gabinetto si sottragga all'influenza dei partiti, senza che si tenga conto delle mene del comitato *Unione e Progresso.*

I notabili si dichiararono pronti a sostenere il governo, con tutti i mezzi.

Questo passo è considerato come una disapprovazione della politica del Comitato *Unione e Progresso.*

Fuggiaschi e funzionari che ritornano a Tripoli

MALTA, 10. — Il vapore *Hercules* del Banco di Roma parte oggi per Tripoli avendo a bordo un funzionario del Banco e alcune suore di carità.

SFAX, 10. — E' giunto ieri il vapore italiano *Torero* proveniente da Tripoli ed è partito stamane per Tripoli avente a bordo i francescani ed altri sei profughi che erano riparati a Sfax.

Il vapore *Felix Touache* ha lasciato iersera Sfax diretto a Tripoli avendo a bordo il console generale di Francia a Tripoli, Seou, altri passeggeri tra cui parecchi giornalisti.

Due brigantini sfuggiti al brigantaggio turco

BARI, 10. — Sono giunti nel nostro porto senza incidenti due brigantini: *Maggiore Toselli*, e *Nuovo San Francesco*, del compartimento marittimo di Genova e di Reggio, i quali sono sfuggiti alla cattura dei turchi nelle acque di Schlizzi presso Durazzo, ove si trovavano per ragioni di lavoro.

La questione dell'espulsione verrà portata alla Camera

COSTANTINOPOLI, 10. — *La decisione relativa all'espulsione degli italiani dovrà presentarsi alla Camera perchè il Governo non vuole assumersi da solo la responsabilità d'una così grave misura.*

IL RICEVIMENTO
in onore del Governatore
Tripoli è ritornata alla vita normale

ROMA, 10. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che gli ufficiali e i marinai italiani che occuparono il *konak* diedero un ricevimento in onore del primo governatore italiano a Tripoli, Borea-Ricci. Le larghe sale erano adorne dei quadri dei Sovrani d'Italia e delle bandiere nazionali. La musica intuonò la Marcia Reale, echeggiata per la prima volta a Tripoli. I Consoli esteri intervennero al ricevimento e presentarono le loro congratulazioni per il trionfo delle armi italiane. Khassun Caramanli, ex-sindaco di Tripoli, nuovo vice-governatore italiano, lieto della disfatta dei turchi, inneggiò all'Italia, della quale fu sempre amico. Il ricevimento riuscì animatissimo. Tripoli è ritornata alla sua vita normale. Le musiche militari svolgono ogni sera concerti nel grande giardino presso la caserma turca, che è occupata dagli italiani e circondata da mitragliatrici. Gli arabi rassicurati dal rispetto degli italiani per le loro donne e i loro averi, inneggiano all'Italia.

I socialisti della Camera di Vienna attaccano l'Italia

VIENNA, 10. — (Camera dei deputati). Continua la discussione sul rincaro dei viveri. Il Presidente del Consiglio, Gautsch, polemizzando col socialista Adler che parlò contro l'Italia potenza amica, a proposito dell'azione italiana in Tripolitania, dichiara di dover respingere tali attacchi tanto più inquantochè si tratta d'uno Stato alleato.

I consigli della stampa tedesca

COLONIA, 10. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: La nuova nota della Turchia, che chiede un'altra volta la mediazione delle potenze è bene sicura di trovare una favorevole accoglienza, ma in pratica non avrà alcuna conseguenza, prima che sieno state formulate le condizioni in base alle quali si potrebbe sperare la cessazione delle ostilità.

Esaminando tutta la situazione attuale, gli uomini responsabili del Governo di Costantinopoli, non potranno non convincersi dell'impossibilità del ristabilimento dello *statu quo* in Tripolitania. Si può perciò ritenere che la Turchia, sebbene a malincuore, si indurrà finalmente a consentire la cessione della Tripolitania, sia pure con riserva di forma.

L'Inghilterra per la pace

ABERDEEN, 10. — Parlando della situazione internazionale il ministro della Guerra lord Haldane ha detto: « Ciò che da ogni parte vedesi provoca le preoccupazioni. Il ministro britannico degli Esteri, che mantenne la pace per sei anni, impiega tutti gli sforzi perchè la cosa continui ».

La stampa straniera e l'Italia
Un articolo dell' "Illustrirter Zeitung,,

Nell'*Illustirte Zeitung*, giunto qui domenica, il consigliere di legazione A. de Flöckher pubblica un notevole articolo sull'esercito e sull'armata italiana. L'illustre scrittore dice che il tiro a segno nel nostro esercito ha raggiunto la perfezione, che la nostra cavalleria è magnifica.

Della flotta, degli ufficiali e dei marinai dice molto bene.

L'articolo si chiude con le seguenti parole:

« Si vede che l'Italia è fermamente decisa a prendere parte — e ne ha la forza — al dominio marittimo del mondo per provare coi fatti il detto del Re Vittorio Emanuele II:

« *L'Italia deve essere non solo rispettata ma anche temuta* ».

L'ordinamento di Tripoli italiana
La necessità d'un esercito coloniale

ROMA, 10. — Da un personaggio che ha occupato una altissima posizione nella gerarchia militare, che ebbe a dedicare in momenti principali la sua attività al grave problema coloniale, il *Messaggero* ha avuto qualche giudizio su quello che sarà l'ordinamento della Tripolitania.

Anzitutto l'occupazione militare non presenterà difficoltà eccessive, ma ciò non toglierà di mezzo la necessità della permanenza temporanea nella nuova colonia di un forte contingente di truppe.

Si compia gradatamente l'occupazione dei territori interni, occupazione che sarà bene avvenga a non troppa distanza da quella delle località costiere.

Questa sollecitudine di operazioni si impone, anche in considerazione del carattere facilmente impressionabile degli indigeni, ai quali bisogna saper dimostrare che l'Italia è una nazione forte veramente: sfatando le insinuazioni sparse sulla nostra cosidetta impotenza militare.

Occorre quindi che fino a quando nella popolazione Tripolina non si sia radicato il convincimento che l'Italia fa sul serio, e che si è stabilita in Tripolitania, per rimanervi, i presidii militari siano sparsi un po' dappertutto: necessità che trovano un'altra giustificazione nel fatto che le mene dei turchi contro di noi, sfruttando abilmente il fanatismo religioso non cesseranno tanto presto e ci arrecheranno certamente qualche imbarazzo.

Al Governo militare, quando tutta sarà rientrato nella normalità, dovrà necessariamente succedere quello civile, che promuova la risurrezione economica e morale della popolazione ed estrinsechi i poteri in conformità alle esigenze ed alle consuetudini locali.

La Tripolitania aumenta notevolmente il nostro possesso coloniale, ed il Governo dovrà tentare se non sia il caso di rinforzare con oculati provvedimenti gli enti amministrativi centrali, da cui le colonie dipendono. Ed è fuori di dubbio che si dovrà affrontare un'altra questione: quella della creazione di un corpo di truppe coloniali, e che si pensi che in tempo normale i presidii che dovranno esservi nella Tripolitania dovranno aggirarsi sui diecimila uomini, i quali aggiunti ai settemila circa dell'Eritrea e del Benadir si ha un contingente di truppe di cospicua importanza e che deve essere, costituito con criterii molto diversi da quelli finora seguiti.

Col tempo, quando sulla fedeltà dei nuovi sudditi dell'Italia si potrà fare sicuro assegnamento, si potranno costituire nuclei di milizia indigena, e diminuire gli effettivi di truppe italiane. Ma dovrà passare non poco tempo.

Il processo contro la contessa Mancini
D'Annunzio pronto a deporre

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* reca, che il conte Lorenzo Mancini ha iniziato a Budapest il processo per divorzio contro la moglie, accusandola d'adulterio con Gabriele D'Annunzio, non già per provocare nuovi scandali, ma per poter ottenere in Ungheria come cattolico divorziato il permesso di contrarre un nuovo matrimonio legale con la figlia di un alto funzionario austriaco, signorina de Sch. Il D'Annunzio ha scritto da Parigi dichiarandosi pronto a deporre come teste nel processo.

Il matrimonio d'un arciduca

ROMA, 10. — Domenica prossima 15 corr. Mons. Bisleti, maggiordomo del Pontefice partirà da Roma per recarsi, inviato da Pio X a benedire le nozze dell'arciduca d'Austria Carlo Francesco Giuseppe e presuntivo erede del trono con la principessa Zita figlia del defunto duca di Parma dei Borboni. Mons. Bisleti è latore di un ricco dono del Pontefice. Il matrimonio avrà luogo il 21 al castello di Ischwazan.

Il canale di Panama

BELLINGHEM (Washington), 10. — Il presidente Taft ha dichiarato in un discorso di sperare che il 1. luglio 1913 il canale di Panama potrà essere attraversato dalla prima nave.

La cospirazione in Portogallo

LISBONA, 10. — *La Camera è convocata il 14 corrente per stabilire le misure da prendere contro i cospiratori.*

Tutti assolti

PARIGI, 10. — Corte d'Assise della Senna. Tutti gli imputati nel processo contro la redazione della *Guerre Social* sono stati assolti.

Il testo unico delle leggi per l'istruzione primaria

Alla Minerva cominceranno presto i lavori per la compilazione del testo unico delle leggi per l'istruzione primaria e popolare, prescritto dall'art. 103 della legge Credaro. Il testo che dovrà essere aprovato dal Consiglio di Stato in adunanza generale, servirà di base per la compilazione del nuovo regolamento generale.

La commissione pel testo unico è stata così composta: comm. Corradini, direttore generale della istruzione primaria e popolare; comm. Pincherle consigiere di Stato; comm. Giriodi, referendario al Consiglio di Stato; comm. Zenatti, ispettore centrale al Ministero dell'Istruzione; comm. Fracassetti, professore al R. Istituto tecnico di Udine.

Appena saranno andati in vigore i regolamenti parziali ora davanti al Consiglio dei ministri, si prepareranno la norme per stabilire l'ordinamento della Scuola elementare e i diritti e doveri dei maestri. Sarà questa la parte sostanzialmente nuova del futuro regolamento generale e veramente degna di tutta l'atenzione della classe magistrale.

I risultati di un'inchiesta sulle opere di fortificazione
Nuove istruzioni del Min. della Guerra

Leggiamo nel *Veneto* questa piuttosto oscura e complicata informazione militare, e la riportiamo con riserva:

Nei primi giorni di settembre comparvero sui giornali della Regione notizie piuttosto gravi intorno a provvedimenti che il Ministero della Guerra aveva voluto adottare in seguito ad un'inchiesta relativa all'andamento dei lavori di fortificazione verso il confine orientale.

Secondo quelle notizie il Ministero aveva dovuto eliminare dalla direzione dei lavori persone alle quali appunto detta direzione era stata affidata completando questo primo provvedimento con altri d'indole tecnica.

Da allora è trascorso circa un mese ed ora è dato di apprendere che effettivamente nelle informazioni dei giornali c'era molto di vero: non solo il Ministero della Guerra è addivenuto nella determinazione di mutare completamente la direzione di taluno, fra i lavori più importanti, ma ha ritenuto necessario impartire istruzioni nuove; per cui, d'ora in avanti, il Capo di Stato maggiore nel designare il programma finanziario dei lavori necessari alla difesa dello Stato da sottoporsi al ministro, dovrà sentire il parere degli ispettori generali di artiglieria e genio.

Il Capo di Stato maggiore allorchè decide la costruzione delle opere di fortificazione informa il ministro e dispone per le eventuali ricognizioni locali, e quando l'importanza dell'opera lo richiegga la compilazione delle direttive sarà eseguita sotto la direzione personale del capo predetto.

Con le nuove norme si prevede anche il caso della richiesta di nuovi fondi per la costruzione di un'opera di fortificazione; nel qual caso si dispone che sia sottoposta all'esame delle varie autorità militari.

Queste istruzioni abrogano le precedenti.

Cronaca Provinciale

Da TARCENTO

Le premiazioni alle mostre agricole

Sbuelz Giovanni, Savorgnan del Torre, Grande diploma d'onore per le mostre di frutta uve e vini.

FRUTTICOLTURA

S.A.O. (Stabilimento Agro-Orticolo), Udine, grande diploma d'onore per collezioni di frutta e ortaggi.

Circolo agricolo di Artegna, diploma d'onore per mostra collettiva di frutta.

Circolo Agricolo di Gemona id. per mostra collettiva di frutta.

Circolo Agricolo di Tarcento, id, per mostra collettiva di frutta.

Comune di Rodda, id. per mostra collettiva di frutta.

Degano Antonio di Buia, medaglia d'oro per mostre di piante ornamentali per piante fiorite in vaso, per lavori in fiori e per collezione frutta.

Id. id., medaglia d'argento dell'on. Ancona per l'addobbo della mostra.

Di Colloredo Mels March. Paolo Colloredo di Montalbano, diploma di merito per uve da vino e da tavola.

Di Ragogna co. Antonio di Torre di Pordenone, id. per collezione uve.

Minisini Enrico, Madonna di Buia, medaglia d'oro dell'on. Ancona specialmente per collezione uve da vino.

Strolli cav. Antonio, Gemona, id. del signor Sbuelz, Sindaco di Tricesimo, per collezione frutta.

Covassi Marco, Caneva di Tolmezzo, ... la Cassa di Risparmio per collezione pere e mele.

Della Giusta Ab. Paolo, Aprato id. dell'on. Ancona specialmente per collezione pere.

Morgante Geom. Napoleone, Tarcento, id. dell'on. Ancona per collezione pere e mele - Angeli Fratelli, Tarcento, id. del cav. Serafini, Sindaco di Tarcento per collezione uve e frutta.

Domenis Emilio, Rodda, id. del Comitato specialmente per collezione mele.

Domenis Giuseppe, id. id. id. id. pere.

Ceschia Giacomo, Nimis, id. del Circolo Agrario Mand. di Tarcento per collezione uve da vino.

Merluzzi LinoMagnano in Riviera, id. del Circolo Agrario Mand. di Tarcento, specialmente per collezione mele.

Rizzi dott. Marco, Raspano, Medaglia d'argento dorato del ministero per collezione frutta e uve da vino - Petrossi Giuseppe, Torlano, id. per collezione frutta.

Tea Giacomo di Treppo grande medaglia argento del Ministero per collezione frutta.

Comini Leonardo di Artegna, id. del Ministero per collezione frutta e uve da vino.

Cussigh F.lli di Oltretorre, id. del comm. Perissini, Sindaco di Cassacco, per collezione frutta.

Cojaniz Costantino di Aprato, id. della Società Industriali e comm. di Tarcento per collezione frutta.

Pittini Giuseppe, Gemona, id. dell'Associazione Agraria Friulana, per collezione frutta.

Biasizzo Domenico, Sedilis, id. dell'on. Ancona per pere e mele.

Isola F.lli, Gemona id. del Circolo Agricolo di Gemona, specialmente per mele.

Boldi Valentino, Tarcento, id. del Circolo Agrario Mand. per pere e mele.

Lirutti Giacomo Segnacco, id. della Deputazione Provinciale specialmente per collezione uve.

Cussigh Giacomo di Nimis, id. della Deputazione Provinciale per collezione uve da vino.

Fasiolo Angelo di Treppo Grande id. dell'on. Ancona per uve da vino.

Savonitti Emilio, Buia, Medaglia di bronzo del Ministero per collezione pere.

Ermacora Francesco, Magnano in Riviera id. del Ministero per pere e uve.

Dri Domenico Ramandolo id. del Ministero per frutta e uve.

Venturini G. B. del Ministero per pere e mele.

Mardero F.lli Gemona, id. del Circolo Agricolo di Gemona.

Jacuzzi Luigi, Artegna, id. del Circolo Agricolo di Gemona per frutta.

Boldi Giuseppe, Tarcento, id. del Comitato per frutta.

Plavereani Sebastiano, Montenars, id. del Comitato per frutta.

Franzil Giacomo, Montenars, id. del Comitato per frutta.

Diplomi di merito a: D'Andrea Giovanni, Tarcento per frutta — Cussigh Valentino Oltretorre per frutta — Andreoli Francesco Segnacco per frutta - Coos B., Ramandolo per frutta e uve - Barazzutti Lorenzo, Gemona, per uva da vino — Burini cav. Francesco per frutta — Marcuzzi Ang, Montenars, per pere — Mattioni Pietro, Tarcento, per frutta e uve — Muzzolini Vittorio, Billerio per pere Re Carlo del Wirtemberg Birtig Giuseppe, Rodda, per pere e mele — De Carli rag. Giuseppe, Collerumiz, per frutta — ToffolettiAngelo, Tarcento per frutta — Rovere Pio, Aprato per pere Decana d'inverno.

Menzioni onorevoli a: Vidoni Luigi, Oltretorre per pere e mele — Pauloni don Giovanni, Loneriacco per pere e mele — Miani Pietro, Loneriacco per uve — Molaro Angelo di Treppo per frutta — Foschia Valentino, Ciseriis per pere e mele — Tondolo Giovanni, Buia per frutta — Pinzoni Antonio, Venzone per uva Candia — Disint Natale Montenars per frutta — Toso Paolo, Tarcento per pere e mele — Rotter F.lli Artegna per pere e mele — Cargnelli Luigi, Travesio per mele Regina — Toso Luigi, Tarcento per pere e mele - Rovere G. B. Tarcento per pere - Antoniutti Giuseppe Nimis per uve da vino.

Frutta secche: Alpi F. e C., Gorizia diploma di medaglia d'oro — Armellini Luigi fu cav. Giacomo, Tarcento, grande diploma di merito per ciliege tarcentine essicate.

ORTICOLTURA

Merluzzi Lino, Magnano in Riviera, medaglia d'oro della Società Industriali ed Esercenti di Tarcento per collezione ortaggi — Lirutti Giacomo, Segnacco, medaglia argento Ministero, per ortaggi — Comini Leonardo, Artegna medaglia di bronzo del Ministero per ortaggi — Pittini Giuseppe, Gemona, diploma di merito per patate — Morgante Geom. Napoleone, Tarcento id. per patate — Boldi Valentino, Tarcento id. — Andreuzzi Terzo, Artegna id. per ortaggi — Florino Pietro Passons id. per cipolle.

GIARDINAGGIO

Merluzzi Giuseppina, Magnano in R. Medaglia d'argento della Cassa di Risparmio per collezione Begonie — Pividori Giuseppe, Tarcento, Menzione onorevole per rose — Bernardi Maria Tarcento, id. per Begonie.

MACCHINE E ATTREZZI ENOLOGICI IMBALLAGGI

Associazione Agraria Friulana, Udine, grande diploma d'onore per macchine enologiche — Grassi Giovanni, Nimis, medaglia d'argento della Camera di Commercio per irroratrice — Croatto Carlo, Attimis, id. dell'on. Ancona per irroratrice — Comelli Giovanni, Nimis menzione onorevole per solforatrice — Bertolissi Federico, Faedis medaglia argento dorato per botte — Comelli Girolamo fu Giacomo, Nimis Diploma di medaglia di argento per cerchi castagno — Zenarolla Giuseppe, Nimis menzione onorevole per cerchi castagno, diploma di med. d'argento Comelli Giovanni, Nimis per cerchi castagno — Morandini Giovanni Tricesimo, medaglia argento della Camera di commercio per imballaggi — Poiana Virgilio, Segnacco Menz. on. per attrezzi in legno.

(Continua)

Echi del banchettone - Voleva avere anche il prefetto?

Al banchetto offerto all'on. Ancona domenica, aveva aderito anche il prefetto comm. Brunialti con la seguente lettera pubblicata ieri dalla *Patria*:

Egregio sindaco,

Per precedenti impegni, domani dovrò recarmi a Caneva di Sacile per le onoranze allo scultore Chiaradia e posa della prima pietra dell'Asilo Infantile.

Sono pertanto dolente di non poter accogliere il suo gentile invito. La ringrazio e la prego di ringraziare pure, in mio nome, l'egregio comitato. Cordiali saluti

Il Prefetto Brunialti.

Ma chi ha suggerito all'egregio sindaco di Tarcento l'idea d'invitare il Prefetto della Provincia ad un banchetto politico? Ma crede l'egregio sindaco che il Prefetto della provincia debba fare da comodino al deputato di Gemona-Tarcento, per mostrare che costui dispone a suo piacere della persona del capo della provincia e che l'ha quindi in tasca, come si suol dire, l'on. Giolitti? Ma quale concetto hanno i nostri sindaci dell'ufficio di Prefetto, se credono che possa partecipare al banchetto politico d'un deputato, il quale fino a ieri è stato uno dei più accaniti oppositori del Ministero, e lo sarà, di nuovo domani, anche se — con un voltafaccia che mette a nudo la coscienza dell'uomo — ha mandato la adesione al banchetto di Torino?

Non esitiamo a dire, con tutto il rispetto, che abbiamo per il funzionario che presiede all'amministrazione della nostra Provincia, ch'egli avrebbe dovuto rispondere più severamente a tale petulante invito.

Da S. VITO al Tagliamento

Pro opera - Per la vendita del vino nuovo - Consiglio comunale - La vendita dei crostacei

Ci scrivono, 10, (n.):

Da parecchio tempo si parlava molto in paese sull'opera che doveva andare in scena il 21 del corrente mese nel nostro Sociale.

Qualche giornale aveva perfino dato dettagli molto ampli sul numero degli artisti, sui cori, sulla quantità di professori d'orchestra, sull'elenco degli strumenti, ecc. e tutto pareva pronto.: quando si sparse improvvisamente la voce che l'opera non avrebbe più potuto andare in scena a motivo, che non si era riusciti a raggranellare fra le famiglie cospique del paese la somma necessaria per l'allestimento di essa.

La notizia ha provocato un vero disgusto nel popolo.

E' stato pubblicato un manifesto da un comitato costituitosi stamane il quale invita il popolo a dare con lo scatto leonino proprio del sangue popolare l'obolo occorrente per le spese, perchè il «*Ballo in Maschera*» deve andare se non per altro, per la dignità ed il decoro del paese.

*** Oggi il sindaco ha emanato una ordinanza in base all'articolo 114 della legge sanitaria del 1 agosto 1907 N.o 636 e all'articolo 151 della vigente legge comunale e provinciale; in cui rende noto che fino a nuovo ordine è vietata la vendita del vino nuovo e avverte che i contravventori verranno puniti a termini di legge.

*** Il giorno 15 corrente alle ore 10 è convocato il consiglio comunale in seduta ordinaria indetta dal R. Prefetto per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un rappresentante presso il Consiglio Provinciale scolastico.

2. Ratifica deliberazioni di urgenza della Giunta relativa al danneggiamento del ponte della Scaramuccia.

3. Ratifica delibera d'urgenza della Giunta relativa al mutuo da contrarre per la sistemazione del Civico ospedale.

4. Rinnovazione affittanza pel taglio vimini nell'Alveo del Tagliamento.

*** A cominciare da ieri è permessa la vendita dei crostacei previa visita dell'ufficiale sanitario.

Da RESIUTTA

La vendita della miniera

Ci scrivono, 10, (n.):

La miniera di scisto bituminoso che trovasi nel territorio del nostro comune a richiesta dei signori: Lebreton cav. Emilio, Beanfrè Enrico e Varisco Eugenio, residenti a Venezia, liquidatori della Società Veneta per le miniere con sede a Venezia, viene posta in vendita. E così anche questa miniera per la quale si erano concepite tante belle speranze finirà come le sue consorelle della vicina Carnia, poichè difficilmente si troverà chi voglia comperarla per rimetterla in attività.

Da SPILIMBERGO

Cambio di squadroni

Ci scrivono, 10, (n.):

(Tifis). — Stamane alle 7 sono partiti per Pordenone il IV e V squadrone del 7.o Lancieri «Milano», e alle 9 sono giunti a sostituirlo gli squadroni I e II del medesimo reggimento.

Ai comandanti dei due squadroni partiti, capitano Della Vecchia e capitano Milani, agli altri ufficiali, ai sottufficiali e ai soldati, mandiamo un caldo e cordiale saluto, certi di interpretare il pensiero della grande maggioranza dei cittadini, poichè durante la permanenza fra noi essi seppero acquistarsi le simpatie generali per i loro modi franchi, leali e cortesi.

Diamo pure un sincero saluto di arrivo ai due nuovi squadroni e specialmente ai loro comandanti capitano Maccario e tenente Beria.

Da PALMANOVA

Una fabbrica di sigarette - Muore all'osteria - Grave lutto - La società sportiva premiata

Ci scrivono, 10, (n.):

Il capitano di finanza ha scoperto ieri in Trivignano una piccola fabbrica di sigarette confezionate con tabacco austriaco e cartine egiziane. Ha subito proceduto col sequestro del materiale ed i provvedimenti del caso.

Il proprietario del laboratorio e fabbricatore è certo Miani Angelo.

*** Ieri sera certo Baldan Giuseppe, commissionario di macchine da cucire, stava ieri sera tranquillo sorseggiando un bicchiere di vino all'albergo del «Gambero».

Alzatosi per uscire stramazzò al suolo colpito da paralisi cardiaca.

Si recarono tosto sul luogo le autorità ed il dott. A. Tami.

*** Ieri spirava la signora Anna Beltrame vedova Berdignoni, donna di alti sentimenti patriottici ed anticlericali.

Il di lei marito Quirino Berdignoni fu segretario comunale fin da prima del 1860 e vi rimase per circa 30 anni.

Era uomo d'intelligenza non comune, reduce di Montebello e di Marghera, e impareggiabile patriotta italiano; fu socio fondatore della locale Società Operaia.

La povera vedova percepiva un compenso dal municipio di cent. 80 al giorno!

Oggi una rappresentanza della Società Operaia seguiva con bandiera la salma.

*** La locale Società Sportiva, di recente costituitasi con circa 25 soci che non superano i 14 anni, ha fatto domenica 24 settembre scorso una marcia Palmanova - Cervignano per prendere parte a quel convegno di squadre: fu ricevuta con molto entusiasmo ed invitata per la domenica successiva.

Un ordine speciale però ha impedito di concedere il passo alla potente e pericolosa Società!..

La presidenza della Lega Nazionale di Cervignano ha voluto incoraggiare i giovanetti volonterosi con una medaglia d'argento per ciascun socio ed una più grande d'argento per il presidente Cleto Cosmi.

L'incoraggiamento non può essere che utile e speriamo, che sia stano unito all'augurio che i piccoli audaci possano essere un giorno dei valorosi italiani.

Da PORDENONE

Il matrimonio segreto - Il Deputato in visita - Per la strada dell'Eremita - Il calmiere nelle carni nel pane e nelle farine

Ci scrivono, 10, (n.):

Per martedì p. v. avremo al nostro Sociale una rappresentazione straordinaria del *Matrimonio Segreto*.

L'avvenimento artistico che certamente non mancherà di richiamare un pubblico numerosissimo, è di grande importanza per Pordenone.

Nel mentre ci dichiariamo grati all'on. Presidenza del Teatro, raccomandiamo alla stessa di fissare i prezzi di ingresso in misura tale da permettere anche alle borse più modeste di poter gustare l'opera del Cimarosa.

*** L'on. Chiaradia ha visitato nei giorni scorsi Sacile, Budoja, Polcenigo, Montereale ed Aviano.

Oggi è è stato a S. Quirino, Cordenons, Porcia e Pordenone.

A Cordenons venne ricevuto signorilmente dalla famiglia Galvani che gli offerse un sontuoso banchetto di 17 coperti.

A Pordenone si recò in casa del sindaco avv. Querini col quale ebbe un lungo colloquio.

Si recò quindi a visitare il senatore Monti con il quale si trattenne molto amichevolmente.

L'on. Chiaradia venne ricevuto ovunque affabilmente dalle autorità comunali: durante le sue visite era accompagnato dal cav. dott. R. Etro.

*** La Prefettura ha autorizzato il Tribunale a procedere all'espropriazione dei terreni per la strada dell'Eremita. Il Tribunale ha passato l'incarico al sig. Gino Canor.

*** La Giunta ha stabilito i seguenti prezzi:

Per le carni:

Carne di bue 1.o taglio L. 1.90 al kg.
Carne di bue 2.o taglio L. 1.80 al kg.
Carne di vitello L. 2.40 al kg.
Carne di vaccina L. 1.60 al kg.

Per il pane:

Pane bianco di qualunque forma di 1.a qualità cent. 46 al kg.
Misto con farinella cent. 38 al kg.

Per le farine:

Farina di granoturco cent. 24 al kg.
Farina di granoturco estero cent. 22 al kg.
Farina di frumento cent. 40 al kg.

Da PAULARO

Contesa di donne

Ci scrivono, 10, (n.):

Certa Temil, che abita in un casolare ancora più alto dell'alpestre Ravinis, circa due anni fa fu processata e condannata a oltre un mese di carcere, che scontò, per violenze usate, vantando il possesso di un fondo, che purtroppo non è più suo.

Ieri certa Del Negro, vera e legale proprietaria dello stabile fu a raccogliere delle pere che ivi sono in grande abbondanza e servono a fare dell'ottimo sidro: scortala la Temil, le fu addosso atterrandola, si impossessò della gerla delle pere e via di corsa.

Fu telefonato dal sindaco ai carabinieri di Paluzza. Giunti i carabinieri, cercarono la Temil, ma questa era scomparsa.

Ora seguirà la relativa denuncia, il processo e quel che segue.

Da GEMONA

Contrabbando - Sotto i cipressi - L'annegato nel Tagliamento

Ci scrivono, 10, (n.):

Quest'oggi si portarono nei pressi di Trasaghis il Brigadiere di Finanza Altomonte Carlo, l'appuntato Zincerti Giovanni e la guardia Porcù Antonio quasi presaghi di un buon bottino. E difatti dopo un'ora circa di aspettativa venne il compare nella persona di certo Aita Angelo da Montenars, recidivo, portante nella *cosce* circa 9 kg. di tabacco da pipa e kg. 6.250 di tabacco da fiuto in contrabbando.

Dopo una piccola rincorsa, giacchè l'Aito gettato il carico si dava alla fuga, fu acciuffato e tradotto a Gemona in caserma.

Stesso stasera venne messo in libertà.

*** Stamane il nostro egregio signor Pretore avv. Angelo Minesso, in permesso per qualche tempo a Conegliano, telegrafava essere funestato da una disgrazia essendo alle 2 di stamane morto un suo fratello medico.

Al sig. pretore e ad ambo le famiglie giungano le nostre sincere condoglianze.

*** Il nome del giovane che come dicemmo annegò nel Tagliamento è Vanzetti Giulio di Stefano da Cologno Veneta (Verona).

Da CIVIDALE

Teatro - Locanda sanitaria - Le conseguenze di uno scappelotto

Ci scrivono, 10, (n.):

Sono già stati affissi i listoni che annunciano l'arrivo tra noi della tournée del *Matrimonio Segreto*, e sono state già diramate le circolari, di invito per sabato e domenica prossima.

Come abbiamo già accennato, con questo primo spettacolo di eccezionale importanza, si inaugura il teatro Sociale Ristori, rimesso a nuovo, e con le desiderate innovazioni del palcoscenico, della platea, dei palchi, ecc.

Il teatro sarà illuminato a luce elettrica, senza lesineria.

I panneggi del palcoscenico sono nuovi, eseguiti da un valente artista di Trieste, comprendenti il gusto moderno per la forma e per la tinta.

Nessuno quindi deve mancare alla inaugurazione dell'elegante ritrovo, tanto più che si tratta di assistere al capolavoro del M. Cimarosa.

*** Siamo informati che il funzionamento della Locanda Sanitaria procede regolarmente.

I frequentanti sono assidui ed i miglioramenti conseguiti sono rilevanti ed evidenti.

Chiunque interessi anche questo ramo di ben pensata beneficenza, ha libere accesso per informazioni ecc.

*** Abbiamo sentito parlare di uno scapelotto, involontariamente, o per momentaneo impeto, fuggito ad un poveraccio, che possa avere delle conseguenze.

Speriamo di no, ma intanto se ne parla.

Nel mondo scolastico

Una circolare dell'on. Credaro sulle classi aggiunte

ROMA, 10. — L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. ha pubblicato una circolare dell'on. Credaro sulle classi aggiunte. Importante è la disposizione per la quale non si accolgono più domande tardive di iscrizione, quando apportino spostamenti o aumenti di numero delle classi aggiunte.

La circolare ricorda ai RR. Provveditori agli studi e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici e nautici l'obbligo che essi hanno di dare opera sempre più intensa ed energica per indurre i comuni, le provincie e gli altri enti al pronto soddisfacimento di quegli oneri che o per legge o per convenzione ad essi competono nei riguardi dei locali scolastici. In caso di malvolere o incuranza degli enti, il Ministero non tarderà a disporre, ove lo reputi necessario, la limitazione del numero delle iscrizioni in relazione con la capacità delle aule.

Le proposte di divisione delle classi si dovranno fare soltanto quando gli alunni iscritti e frequentanti abbiano raggiunto il numero di quaranta: degli alunni già appartenenti all'istituto e che si considerano iscritti d'ufficio, non si ferrà conto al fine della divisione delle classi se non quando effettivamente abbiano cominciato a frequentare i corsi.

Entro il 31 ottobre i capi degli istituti di istruzione media dovranno sulla base del numero degli alunni iscritti e frequentanti effettivamente a quella data, inviare ai RR. Provveditori le proposte motivate della divisione delle classi e dell'assegnazione degli incarichi, accompagnate dagli elenchi nominativi degli alunni.

Onde la necessità che le famiglie pensino ad iscrivere gli studenti ai vari istituti d'istruzione media entro i termini stabiliti.

Le iscriizoni tardive non saranno più assolutamente accettate.

Il Congresso delle scienze alla Sapienza

ROMA, 10. — Giovedì, 12 corrente, alle ore 10 avrà luogo la inaugurazione della V. riunione della Società Italiana per il Progresso delle scienze, nell'aula magna dell'Università.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. prof. A. Righi sul tema: *La nuova fisica*.

Nel pomeriggio dello stesso giorno dalle 14 alle 17 saranno tenuti i seguenti discorsi di classe:

Classe A. — U. Amaldi - Sullo sviluppo della geometria nell'ultimo cinquantennio — C. De Stefani - Geologia e fisica terrestre nell'ultimo cinquantennio.

Classe B. — G. Chiarughi - La biologia generale nell'ultimo cinquantennio — L. Camerano - Gli studii zoologici in Italia nel primo cinquantennio di vita nazionale.

Classe C. — E. Pais - Lo svolgimento degli studi di storia antica, particolarmente classica negli ultimi cinquanta anni. — A. Loria - Mezzo secolo di studi economici e statistici.

Cronaca giudiziaria

I "rivoluzionari" di Majano alla sbarra

Pres. Turchetti; giudici: Rieppi e Rossi; P. M. Tonini; difens: avv. Mario Bertacioli e Cosattini.

L'udienza si apre alle 14.30. Si riprende l'escussione dei testi.

Da giudice istruttore a testimone

Dott. Leone Luzzatti, giudice istruttore nel Tribunale di Udine, presta testimonianza. E dice di avere conosciuto in Tolmezzo il dott. Stellini come giovane, buono, nemico d'ogni insidia, pieno di amorose cure per i suoi ammalati.

Il brigadiere dei carabinieri

Barolo Guido, vice brigadiere dei carabinieri, comandante la stazione di S. Daniele, comandò il servizio d'ordine a Majano; egli fu invitato dal sindaco del paese, tre giorni prima.

Narra come, allo squillo delle campane, si formò l'assembramento dei tumultuanti che gridavano abbasso il sindaco e lanciavano qualche sasso.

Il brigadiere narra che si trovò impegnato con ben tre donne: teneva per il collo la Zumino Rachele, per la spalla la Casasola, mentre la Bonecco lo spingeva al dorso. E qui il brigadiere fa il nome di alcuni imputati ch'egli riconobbe tra i dimostranti.

Aggiunge che lo Sgoiffo, il Del Minier e altri ruppero, di proposito, le invetriate delle finestre.

Pres. — Cosa verificò durante da seduta?

Teste. — Grida e lancio di sassi.

Pres. — E chi suonò le campane?

Teste. — Non mi fu possibile saperlo.

L'avv. Bertacioli investe con numerose domande il testimone sulla singola responsabilità d'ogni imputato.

Avv. Cosattini. — La folla indirizzò offese ai consiglieri e ai carabinieri?

Teste. — La folla parlava in friulano e io non la compresi.

Un milite della benemerita

Menini Alfonso, d'anni 22, carabiniere prestò servizio, agli ordine del teste precedente, in Majano nella giornata del 23 agosto.

In complesso ripete la deposizione del suo superiore.

Appena usciti i consiglieri dalla sede municipale, la folla fece ressa per entrare e conoscere l'esito della seduta. Non può dire se la folla operò violenza contro di lui.

Ricorda che una dimostrante lo prese per il mento, ma non sa dire chi sia stata.

Uno che non ricorda

Bortolotti Luigi di Valentino d'anni 35, negoziante in Majano. Egli era addetto alle operazioni di censimento. Un giorno il Paulon e altri gli chiesero la sua opinione sulla nomina del medico. Aggiunge d'avere sentito che si preparassero, in speciali riunioni, la dimostrazione per il giorno 23 agosto.

Avv. Bertacioli. — Ma che finalità avevano queste riunioni?

Teste. — Quella di far riescire lo Stellini.

Avv. Bertacioli. — E in caso contrario si minacciavano disordini?

Teste. — Non credo.

Dietro domanda del presidente il teste dice d'avere sentito dire dal Paulon, che il giorno 23 agosto potevano andare avanti donne e fanciulli.

Avv. Bertacioli — Ma come e da chi sentì dire questo?

Teste. — Dalla mia finestra; e lo sentii dire dalla famiglia Paulon.

Il testimone prosegue incerto e contradditorio nella sua deposizione, si che si merita un opportuno rabuffo presidenziale.

Il testimone aggiunge che l'imputato Morgante faceva la guerra al suo negozio.

Avv. Cosattini — Questa guerra non consisteva in qualche protesto cambiario?

Teste. — Non rispondo.

Attenti!

Riccardo Carnielutti narra qualche particolare della dimostrazione del 23 agosto. E gli sembra che i dimostranti obbedissero a qualche comando fatto con cenni o con fischi. ... passò il consigliere Schieratti l'imputato Riva Luigi disse: Attenti! *(ilarità)*.

Dopo questo comando i ragazzi e le donne fischiarono.

Aggiunge che Virgilio Morgante gli promise mille lire se spiegava la sua influenza per far votare i consiglieri di Pers per lo Stellini. In caso contrario i consiglieri sarebbero entrati in consiglio ma non ne sarebbero usciti!

Il nonzolo di Pers gli avrebbe riferito anche l'intenzione di strage del sindaco e del segretario...

Pres. — Dai discorsi del Morgante le parve che questi parlasse come caporione dei dimostranti?

Teste. — Oh! no. Erano discorsi accademici.

L'impazienza della Bonecco

Di Giusto Elena, d'anni 18, presenziò alla dimostrazione. Udì l'imputata Bonecco chiedere al brigadiere l'esito della nomina del medico.

Impaziente, la Bonecco cominciò a gridare e a spingere.

In complesso nulla dice di specifico.

Di Giusto Maria, d'anni 16, sorella della teste precedente. Vide la dimostrazione e fu invitata dalla Zumino a gridare e gettare sassi.

La teste fu circondata da una cinquantina di dimostranti; si buscò uno scapaccione perchè la ritenevano «una spia».

Un consigliere comun. e un nonzolo

Andreutti Edoardo, consigliere comunale, ricorda che il Morgante lo invitò a votare per Stellini, e lo avvisò del grave fermento che regnava in paese.

Delle Case Umberto nonzolo di Pers riferisce sul progetto di strage di cui avvisò il Modesti *(si ride)*.

Il testimone più giovane

Casasola Giacomo d'anni 12, da Susans, non presta giuramento. Accorse sulla piazza del paese, chiamato dalle campane a stormo.

In piazza la gente gridava *evviva Stellini*.

Dice che l'imputato Cividino lo invitò a lanciare sassi contro il municipio.

La farmacia sociale

Polosello Angelo di Osvaldo d'anni 40, depone circa la lotta mossa contro la *Farmacia Sociale*.

Narra delle contrattazioni fatte dalla farmacia Allatere a quella Zuzzi perchè chiudesse. L'Allatere pagò L. 3500 al concorrente.

Il sindaco di San Daniele

Dott. Nicolò Rainis, sindaco di San Daniele; narra come Majano da tranquillo e pacifico paese, con il sorgere dei partiti divenne diviso. La colpa della discordia ora data al Bocuzzi; senza però dire alcun fatto. Il dott. Bocuzzi è una egregia e distinta persona, ma è un uomo eccitabile e passionale.

Anche i preti concorsero a gittare zizzania.

Una farmacia sorse in concorrenza alla esistente perchè questa era protetta dal dott. Bocuzzi.

I fatti del 23 agosto non hanno alcuna importanza. Sono stati uno sfogo dello stato d'animo malato di tutto il paese.

Tutti gli accusati non hanno voluto certo offendere la legge, ma sfogare la loro passione.

A domanda del P. M. il teste narra come il dott. Bocuzzi si schierò apertamente contro il ricevitore del dazio per alcune irregolarità a danno del comune.

Conferma che il dott. Stellini era beneviso alla popolazione.

Il più infelice paese

Mareschi avv. Nicolo. Dà buone informazioni degli imputati. Dice che Majano è un paese disgraziato perchè non ha un uomo che possa illuminare quei così detti partiti che lo travagliano.

Ha l'impressione che il dott. Bocuzzi abbia voluto imporsi nel paese, e accenna ai dissidi sorti per la società operaia e per il dazio.

L'un contro l'altro

Tessino Michele, già giudice conciliatore in Majano, narra le lotte che dividono il paese. Ora quando si va a Majano bisogna stare attenti con chi si parla, perchè son tutti l'un contro l'altro armati!

I partiti si imperniano pro e contro il medico. Esiste un partito Bocuzziano.

Le riunioni!!

Bortolotti Santa fu Stefano d'anni 21, ignora che nel suo negozio si siano tenute riunioni a favore del dott. Stellini. Aggiunge che tutti speravano che riescisse lo Stellini.

Il farmacista

Buttafuochi Giuseppe, farmacista di Majano, vide la dimostrazione. Essendo da poco in paese, nulla può dire sulle lotte delle due farmacie. Ricorda che il dott. Castellani, interinale, saputo che il dott. Stellini concorreva disse: «La nomina mi costa cara. Mi hanno fatto una brutta parte. Ma i soci della *Farmacia Sociale*. si pentiranno perchè la farmacia sarà chiusa.

Il dott. Castellani si rifiutò di visitare gli ammalati Zumino e Del Mis il medico. Esiste un partito Bocuzzi.

Narra inoltre che il Castellani non visitò per tre giorni una bambina malata grave, e che poi trovò morta. Di ciò fu telegrafato al prefetto.

Il giorno dopo la sua nomina il dott. Castellani asportò tutto il suo armamentario medico dalla *Farmacia Sociale*.

Avv. Bertacioli. — Sa che il teste Riccardo Andreuzzi s'occupasse per la nomina del dott. Castellani?

Teste. — Si, è vero.

Avv. Bertacioli. — Sa quando fu spedito un telegramma allo Stellini perchè non concorresse?

Teste. — Fu il sindaco, che lo spedì, mi sembra, dopo una cena fatta con amici.

Avv. Bertacioli. — Il Carnielutti disse al teste che invano la popolazione sperava che il sindaco fosse favorevole allo Stellini?

Teste. — Mi fece capire che erano corsi dei soldi. La popolazione dice che il fratello del dott. Castellani abbia fatto un prestito alla latteria sociale. La popolazione dice che i consiglieri sono stati tutti comprati.

Avv. Beracioli — Come si giudicò il consiglio quando pospose il dott. Stellini al Castellani?

Teste. — Si ebbe l'impressione di una grave ingiustizia. E adesso la popolazione si trova con due medici che nessuno chiama.

Curri Leonardo nega che si facessero riunioni per preparare la dimostrazione.

Battigelli Leonilda madre della fanciulla morta di cui disse il Buttafuochi. Ricorda il triste episodio. Dice che il medico non visitò per due giorni la piccola malata che morì senza soccorso.

Bortolotti Giovanni, fu con il Riva Pietro la mattina della dimostrazione e conferma che non fece violenze.

L'udienza è rimessa a oggi alle 10.

Un friulano condannato per lesa maestà

GORIZIA, 9. — Oggi si svolse, dinanzi a questo Tribunale, un dibattimento per lesa maestà. Era accusato il barbiere, Umberto Cesca, d'anni 26, nato a Trieste, pertinente a Udine; domiciliato a Monfalcone.

L'accusato era difeso dal dott. Pompeo Rabba. Egli è negativo e dice che l'accusa è una vendetta della sua amante Maria Flego da Servola, la quale gli giurò odio perchè dopo di averla resa madre, non la sposò. La Flego sostiene che il Cesca aveva proferito quelle parole nel suo esercizio in un giorno non meglio precisabile dello scorso settembre. Furono escussi cinque testi. Il dibattimento durò oltre 4 ore. La Corte condannò il Cesca a cinque mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena. Il Cesca ed il suo difensore si riservarono il triduo.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato domenica 15 ottobre alle ore 10, col seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Nomina del rappresentante, presso il Consiglio Provinciale scolastico dei Comuni Capiluogo di distretto con popolazione superiore ai 10,000 abitanti.
2. Nomina del rappresentante del Comune nella Giunta Provinciale per le scuole medie.
3. Officina Comunale del gas. Ampliamento della parte del fabbricato destinata ad Uffici.
4. Proposta di convenire in giudizio il signor Angelo Della Vedova per rivendicazione dell'uso pubblico sull'area circostante l'oratorio della Pietà fuori porta Grazzano.
5. Proposta di alienazione ai signori fratelli Del Negro di piccolissima zona di terreno in via del Pozzo.

IN SEDUTA SEGRETA

6. Concessione di buona uscita a Giacomo Mucini, già necroforo nella frazione dei Rizzi (seconda lettura).
7. Proposta di promozione dalla 3.a alla 2.a classe dell'applicato di concetto signor Arturo Valzecchi.
8. Nomina in seguito a pubblico concorso dei medici condotti del 3.o e del 4.o riparto.

Promozioni e licenze nella sessione di ottobre

R. ISTITUTO TECNICO

Promossi dal III al IV corso

Fisico-matematica - Samero Mario, Tosolini Carlo.

Industriale - Ciani Diego, D'Avanzo Francesco.

Commercio e Ragioneria - Cieutti Virginio, Cosmi Mario, Cosmi Pietro, Durli Silvio, Gobbo Balilla, Pregnolato Giovanni, Reghini Pietro, Sartorotti Giuseppe, Sbuelz Renzo, Visentini Francesco, Poli Giovanni, Fogu Pietro.

Agrimensura - Barnaba Arrigo, Brida Achille, Brida Giacomo, Cromaz Eugenio, D'Andrea Brenno, De Franceschi Ettore, Durì Antonio, Sartorotti Luigi, Vattolo Augusto.

Esposizione di industrie seriche

Il 20 novembre venturo si aprirà in Atene una esposizione di industrie seriche, che comprende una Sezione internazionale di materiali, macchine e istrumenti relativi alla lavorazione dei bozzoli e della seta.

Per eventuali notizie particolareggiate gli interessati possono rivolgersi all'Interprete della R. Legazione in Atene.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

Quanto prima inizieremo la pubblicazione del nostro nuovo romanzo di appendice dovuto alla penna di Dumas padre:

La collana della regina

E' questo uno tra i capolavori del grande romanziere francese, in cui l'intreccio emozionante e la veridicità storica formano un insieme armonico di grandissimo interesse.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Con il giorno 15 corr. entrerà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine; Stazione tram a Porta Gemona: Ore 7.8 — 9.34 — 11.35 — 14.42 — 17.50.

Arrivi a S. Daniele: Ore 8.40 — 11.6 — 13.7 — 16.14 — 19.22.

Partenze da S. Daniele: Ore 6.50 — 9 — 11.59 — 15.4 — 17.14.

Arrivi a Udine; Porta Gemona: Ore 8.21 — 10.31 — 13.30 — 16.35 — 18.45.

Partenze stazione ferr. Stato: Ore 6.45 — 9.9 — 11.10 — 14.17 — 17.25.

Arrivi Stazione Tramvia: Ore 7 — 9.24 — 11.25 — 14.32 — 17.40.

Partenze Stazione Tramvia: Ore 8.30 — 10.40 — 13.45 — 16.45 — 18.55.

Arrivi Stazione ferr. Stato: Ore 8.45 — 10.55 — 14 — 17 — 19.10.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Il matrimonio segreto

Questa sera il pubblico udinese è invitato ad una vera festa dell'arte al Teatro Sociale dove verrà dato quel gioiello musicale che è *Il matrimonio segreto* di Cimarosa. Qui certamente si rinnoverà il successo che l'opera ebbe alla Scala di Milano e nelle altre città che venne rappresentata. Tra queste notiamo Trieste e Fiume ove l'esito è stato trionfale addirittura.

La rappresentazione incomincierà alle ore 20.30 precise.

Il libretto dell'opera si trova in vendita al camerino del teatro.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 101.03.

degli Orazi e Curiazi in Campidoglio fu inaugurato il Congresso internazionale degli ingegneri ferroviari. Erano presenti Sacchi, Nathan, il comm. Borrini rappresentante del Direttore generale delle ferrovie di Stato, il comm. Rinaldi vice-direttore delle ferrovie e il presidente del Congresso, comm. Decorò del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'on. Ancona vice-presidente del Comitato esecutivo del Congresso, i rappresentanti della Francia, Inghilterra, Austria-Ungheria, Belgio ed altre autorità. Ha parlato primo Nathan rilevando quanto l'opera degli ingegneri ferroviari contribuisca a promuovere i contatti tra i popoli, porgendo il saluto di Roma.

Il discorso di Nathan fu applauditissimo.

Ha parlato quindi l'on. Sacchi ministro dei Lavori Pubblici, il cui discorso fu spesso interrotto da applausi e fu alla fine coronato da una vera ovazione.

Concessione di exquatur

ROMA, 20, (notte). — Sono stati concessi gli *exquatur* a Merluzzi, parroco di San Giovanni di Manzano; Grillo parroco di San Michele al Tagliamento; Faleto parroco della Santissima Trinità in Mortegliano.

Teatro Minerva

Anche ieri sera un pienone alle rappresentazioni dei Sudanesi e del Cinema Splendor. Visto il successo la compagnia è stata riconfermata per oggi e domani. Questa sera nuovo splendido programuma cinematografico e danze nuove pei Sudanesi.

Fuori programma la feconda serie della guerra turco-italiana.

Recentissime

Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La brillante operazione dei marinai alla presa di Tobruk

LE TRUPPE TURCHE DI TRIPOLI trattano per la resa

ROMA, 10. — IL *GIORNALE D'ITALIA* HA DA TRIPOLI IN DATA 9: UNA PARTE DELLE TRUPPE TURCHE CHE SI TROVANO A 5 MIGLIA DA TRIPOLI PRIVE DI VIVERI, SBANDATE E SFIDUCIATE CHIEDONO DI CAPITOLARE; SONO INIZIATE LE TRATTATIVE COL GOVERNATORE DI TRIPOLI BOREA-RICCI.

Come fu dato l'assalto e presa Tobruk

NAPOLI, 10. — Il *Mattino* pubblica i seguenti particolari circa l'assalto e lo sbarco a Tobruk dei nostri marinai.

Mentre la *Vittorio Emanuele* prende posizione di combattimento, le lancie a vapore si scostano dai fianchi della nave e appena le lancie si mettono in moto il primo colpo di cannone da 305 spezza l'aria. Il proiettile colpisce in piano il fortino poco al disotto dell'asta della bandiera. Al secondo colpo la bandiera si stacca di netto e cade mentre una gran breccia si apre nei sostegni in muratura. Intanto la compagnia di sbarco è giunta a riva, sulla quale i marinai si slanciano prima ancora che le prore abbiano toccato la sabbia, e sbarcano a circa 4 km. dalla cinta per prendere di rovescio la fortezza.

Viene subito dato ordine di innastare le baionette e di salire la china del forte a passo di carica. Cominciano subito a crepitare le fucilate fra i palmeti radi e fra le case chiuse.

Intanto la *Vittorio Emanuele* e la *Roma* in piena azione coprono di granate lo spazio innanzi ai marinai, spingendo innanzi una gran cortina di fumo in cui naufragano turbe candide di arabi in fuga.

La prima compagnia è in testa al nucleo e già è giunta sotto le mura del forte quando una scarica di fucileria più intensa delle altre la fa esitare un istante, ma riprende la corsa, scavalca il muretto di fronte ed entra nel forte.

Un istante dopo il tricolore italiano sventola alla brezza di levante. Due compagnie sono ancora dietro le mura allorchè un vivissimo crepitio di fucileria scoppia a sinistra venendo dalle colline circostanti. I marinai rispondono vigorosamente e poco dopo il fuoco cessa.

Le compagnie si trincerano quindi sugli spalti aprendo un fuoco ordinato e preciso. Dalle colline nessuno risponde più. La città si è arresa.

Immediatamente si prendono ispezioni per l'occupazione. Il comandante Frank ordina che siano rispettate le donne, le proprietà e la religione degli abitanti. La città è divisa in 4 zone a ciascuna delle quali è assegnata una compagnia con una o due mitragliatrici, secondo l'importanza. Tutte le case sono visitate e sequestrate le armi e le munizioni. Il resto è inventariato e messo sotto suggello. Le moschee ed i più importanti magazzini sono guardati dalle sentinelle. Quindi si mette mano al trinceramento. Durante la notte di tanto in tanto viene aperto il fuoco contro bande di assalitori che cercano di entrare in città per fare bottino.

L'entusiasmo degli italiani della Tunisia

Gli allegri commenti sulla sorte di Ali Fethi Bey

ROMA, 10. — Il corrispondente da Tunisi del *Corriere d'Italia* manda al suo giornale che gli avvenimenti tripolini sono colà seguiti con ansia indescrivibile specialmente dagli italiani e dagli arabi. Il fanatismo musulmano è spesso causa di lievi incidenti fra i due elementi. Sono stati inviati dalla nostra colonia alla Consulta entusiastici telegrammi a cui il ministro di S. Giuliano ha risposto ringraziando e inviando auguri e saluti.

I giovani della classe del 1888 richiamati a mezzo del Consolato hanno risposto all'appello immediatamente con slancio patriottico abbandonando le famiglie, gli impieghi e le fidanzate. Sfax è ora piana di fuggiaschi italiani maltesi, greci, israeliti, sovvenuti provvisoriamente dalla società di beneficenza. Gli italiani sono aiutati dai connazionali agiati che hanno provveduto al loro ricovero, in grandi magazzini. Duemila tripolini arabi sono giunti a bordo di barche a Gabes. Le autorità francesi hanno impedito loro lo sbarco e li hanno diretti verso Sfax, ma il Governo tunisino ha telegrafato di inviarli a Konvenne, luogo isolato.

Suscita allegri commenti la sorte toccata a Alì Fetchi Bey, addetto militare turco all'ambasciata di Parigi e nominato comandante delle truppe in Tripolitania, il quale insieme con alcuni ufficiali e medici militari turchi va peregrinando da una città all'altra sperando di poter raggiungere Tripoli e non vi riesce. Egli con i compagni si è imbarcato a Sfax a bordo del *Tafna*, ma temendo di non poter sbarcare a causa del blocco, era partito da Gabes in automobile per attraversare la frontiera a Tripoli, ma giunto a Ben Gardano l'autorità militare si oppose al suo passaggio. Esasperato per tale intoppo egli si è recato a Tunisi. Alì Fetchi Bey attende istruzioni dal suo Governo.

Un carico di farina pasta e gallette destinato alla popolazione di Tripoli

ROMA, 10. — *Il governo, informato che gran parte della popolazione di Tripoli era da gran tempo priva di viveri, inviò colà il trasporto militare* Garigliano *con carico di farina, paste, gallette e pesci salati ed altri commestibili. Detto trasporto è oggi arrivato a Tripoli.*

Importanti e numerosi concorsi per l'ammissione di ufficiali e sottufficiali della riserva nella regia marina

ROMA, 10. — Il ministro della marina ha indetto i seguenti concorsi: per l'ammissione a 40 posti di ufficiali subalterni nello Stato maggiore della R. Marina, riserva navale: per l'ammissione a 50 guardia marina di complemento nel corpo di stato maggiore della R. Marina, riserva navale da assegnarsi a sottoufficiali in congedo provenienti dalle categorie nocchieri, timonieri, cannonieri, torpediniere e semaforieri; per l'ammissione di 10 sottotenenti di complemento nel genio navale macchinisti riserva navale; per l'ammissione di 90 ufficiali subalterni di complemento nel genio navale macchinisti della riserva navale.

Consiglio dei ministri

ROMA, 10, (notte). — Oggi si è riunito il consiglio dei ministri che ha deliberato sui seguenti oggetti: schema di regio decreto per la commissione delle prede; istruzioni ai comandanti delle regie navi per l'esercizio del diritto di preda; modificazioni al regolamento del Corpo Volontari Ciclisti e automobilisti.

Il congresso di antropologia a Colonia

Il successo dei rappresentanti italiani

Enrico Ferri - Guglielmo Ferrero

I figli di Lombroso

COLONIA, 10. — Alla presenza di numerosi congressisti è stato solennemente inaugurato il congresso di antropologia criminale. Erano presenti fra altri 15 italiani e il Console generale d'Italia. Hanno parlato il presidente del Comitato prof. Aschaffenburg e i delegati ufficiali dell'impero germanico e di altri 10 e di 12 società scientifiche europee. Per l'Italia ha preso la parola Enrico Ferri il quale salutato da una grande ovazione ha affermato la priorità e la vitalità della scuola italiana di antropologia e sociologia criminale e ha terminato inneggiando alla Germania e all'Italia nella fraternità internazionale dei popoli civili.

Il cap. medico Immaroli ha quindi salutato il Congresso a nome del ministero della Guerra italiano. Dopo una eloquente commemorazione di Lombroso fatta dal prof. Kurella, il Congresso ha fatto una commovente dimostrazione alle figlie e figlio del Lombroso presenti all'inaugurazione.

La prima relazione è stata detta da Enrico Ferri che ha riferito sui progetti del codice penale svizzero, austriaco e germanico. L'oratore ha parlato per un'ora prima in italiano e poi in francese interrotto da frequenti applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione. Per udire questa relazione erano venuti a Colonia oltre molti medici psichiatri anche i più celebri criminalisti e professori delle Università tedesche.

Nella seduta pomeridiana presieduta dall'on. Ferri si è svolta la discussione sulla relazione Ferri. Vi hanno preso parte il celebre criminalista tedesco von Liszt e l'illustre statistico Von Mayer, oltre i prof. Sommer, Aschaffenburg e Kurella, tedeschi, Martins francese, Ives inglese, Von Hamel e Volger olandesi e Gina Lombroso italiana.

Il Congresso ha approvato all'unanimità meno quattro voti l'ordine del giorno Ferri constatante nei progetti del codice penale una franca applicazione sistematica delle conclusioni dell'antropologia e sociologia e criminalità per la difesa sociale contro i criminali.

Il municipio di Colonia ha offerto in onore dei congressisti un sontuoso banchetto: Hanno parlato in rappresentanza dell'impero germanico il sindaco della città, Enrico Ferri per incarico di tutti i congressisti ha risposto con una acclamata improvvisazione e ringraziando il Municipio e inneggiando alla fraternità del genio latino e della energia tedesca.

Il dott. Ugo Lombroso ha ringraziato a nome della sua famiglia.

Quindi Guglielmo Ferrero ha fatto una geniale variazione storica sulla colonia fondata da Cristina all'estremo limite dell'impero romano. Tutti i giornali constatano il successo del Congresso e ammirano la grande potenza scientifica e l'arte oratoria dei rappresentanti dell'Italia.

IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI FERROVIARI

ROMA, 10. — Stamani nella sala

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 10. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 777 sulla Gran Brettagna, minima 742 sulla Russia settentrionale, massima secondaria 767 sulla Bulgaria.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito in Sardegna ancora, disceso altrove fino a 5 mm. Nelle Puglie la temperatura è diminuita al Nord, aumentata altrove, pioggie e temporali al Nord. Oggi cielo vario in Val Padana, Marche, Campania e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove. Barometro 767 in Sardegna, 762 sul Veneto.

Probabilità: Venti deboli o mederati, tempo generalmente buono.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 20.15 — L. 21
Granoturco vecchio giallo, L. 16.
Granoturco nuovo giallo L. 13 — 15
Segala L. 14.10 — L. 14.15

PIAZZA VENERIO

Pere L. 20 — L. 35
Pomi L. 11 — L. 40
Pesche L. 30 — L. 70
Uva L. 35 — L. 70
Castagne L. 40
Patate L. 9 — L. 10

Pollerie

Galline L. 1.70 — L. 1.80
Oche L. 0.85 — L. 1.05
Dindie L. 1.40 — L. 1.45

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Il grano importato in Italia dai porti danubiani

ROMA, 9. — Da un rapporto del Regio Consolato generale in Gallatz al Ministero degli affari esteri si rileva il seguente elenco delle quantità di grano e granone esportati in Italia durante il mese di agosto u. s.

Da Braila tonn. 10.666 di granone — 14.783 di grano.

Da Galatz, tonn. 580 di granone — 170 di grano.

Da Sulina, tonn. 400 di granone — 598 di grano.

Da Constanza, tonn. —— di granone — 155 di grano.

Totale, tonn. 11,646 di granone — 15.706 di grano.

La guerra italo-turca ed il commercio triestino

Ancora una settimana di notevoli ribassi. I continui ribassi non hanno per nulla sorpreso il mercato di Liverpool; dove anzi gli affari sono stati assai più numerosi che nella settimana precedente. Naturalmente i prezzi sono stati irregolari, perchè i possessori della materia prima, quando fu riscosso il premio sulla consegna di settembre, non erano sicuri della situazione.

Sul mercato dei futuri americani vi è stata una vivacità di buon augurio; però le condizioni generali del mercato non sono mutate gran che. I rialzisti sembrano sorvegliare il corso degli affari senza prendere parte direttamente; essi sono evidentemente intimiditi dalle sfavorevoli condizioni della politica e della finanza internazionali.

Secondo il Ministero d'Agricoltura americano, le condizioni del raccolto possono essere determinate in 71.0 contro 73.2 nell'anno scorso e 58.5 due anni fa. Anche queste cifre sono state accolte con indifferenza.

Cotoni americani

Lo scoppio delle ostilità fra la Turchia e l'Italia non ha esercitato sinora alcuna sensibile influenza sul commercio triestino col Levante. L'importazione è pressochè invariata; l'esportazione in leggerissimo aumento. Sono aumentate soltanto le spese di spedizione, ad aggravare le quali vanno ora i premi d'assicurazione contro il rischio di guerra. (*Piccolo*).

Il raccolto in Rumenia

Abbiamo da Bucarest: Secondo i dati definitivi pubblicati dal ministero dell'agricoltura rumeno il raccolto del frumento sarà quest'anno di 33 milioni di ettolitri (— 6 milioni di ettolitri in confronto all'anno scorso). Secondo le stime provvisorie il raccolto era valutato a 30-31 milioni di ettolitri. Il raccolto di quest'anno è quantitativamente soddisfacente e qualitativamente buono. Il raccolto del mais è di 40 milioni di ettolitri, il massimo avutosi finora in Rumenia. L'eccedenza esportabile di mais sarà di 24-25 milioni di ettolitri.

—o—o—o—o—o—✱—o—o—o—o—o—

Le Borse Italiane

Borsa di Milano

10 ottobre (Chiusura

Rend. ital 3 3|4 0|0 contanti	101.30
" " fine ottobre	101.50
" " " 3.1|2 0|0	101.50
Azioni Banca d'Italia	1401.—
" Banca Commer. Ital.	793.—
" Credito Italiano	551.50
" Ferrovie Mediterranee	405.—
" Navigazione Gen. Ital.	361.—
Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	163.50
Azioni Londra	12.89
" Svizzera	90.50

Borsa di Genova

10 ottobre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	101.41
fine ottobre	101.48
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	101.45
Azioni Banca d'Italia	1401.—
Banca Commer. Ital.	794.—
" Credito Italiano	652 —
" Ferrovie Meridionali	592.—
" " Mediterranee	405 —
" Navigazione Gen. Ital.	361.50
" Raffi. Ligure Lombarda	340.—
" Acciaierie Terni	1.283.—
" Eridania	670 —
" Ansaldo Armstrong e C.	228.50

Borsa di Parigi

10 ottobre (Chiusura)

mercato pesante

Rendita francese 3 0|0	93 95
" Italiana 3.3|4 0|0	100.15
Cambio Londra a vista	25.19
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	77.3|8
Obblig. Ferrovie Lombarde	280.—
Cambio su Italia	99.—
Rendita Turca	87.95
Rendita Russa 1891	81.80
" " 1906	104.55
" " 1909	100.20
" Portoghese	65 40
Banca Commerciale	788.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30, D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8 - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.58.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20	14.50	18.40	21.20
Valvasone	9.36	15.8	18.58	21.34
S. Martino Tagl.	9.42	15.15	19.3	21.4.
S. Giorgio Rich.	9.53	15.27	19.15	21.50
Arrivo a:				
Spilimbergo	10.8	15.48	19.30	22.5.1
da Spilimbergo	6.05	8.7	13.25	17.23
S. Giorgio Rich.	6.22	8.24	13.44	17.40
S. Martino Tagl.	6.30	8.32	13.52	17.48
Valvasone	6.37	8.40	14.2	17.57
Arrivo a:				
Casarsa	6.50	8.53	14.15	18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.07, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.50

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.07, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.0, 12.35, 15.16, 19.29. 22.31.